

PROTOCOLLO DI INTESA

Tra

**UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
SANTA MARGHERITA LIGURE**

**CONSORZIO DI GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA
DEL PROMONTORIO DI PORTOFINO**

COMUNE PORTOFINO

COMUNE SANTA MARGHERITA LIGURE

COMUNE RAPALLO

**Per l'implementazione ed aggiornamento del Piano Operativo Ambientale di
Pronto Intervento Antinquinamento – Golfo Marconi**

VISTO

il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il 26 aprile 1999 di istituzione dell'Area Marina Protetta di Portofino;

il Decreto del Ministro delle Infrastrutture dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 79 del 2 marzo 2012, pubblicato in G.U. serie generale n. 56 del 7 marzo 2012, recante "Disposizioni generali per limitare o vietare il transito di navi mercantili per la protezione di aree sensibili nel mare territoriale”;

l'Ordinanza n. 56/2012, in data 30 aprile 2012, dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Santa Margherita Ligure e tutte le s.m.i., recante approvazione del "Regolamento per le operazioni di atterraggio, ancoraggio e sosta delle navi da crociera nella zona e nel punto di fonda individuati nella rada del Golfo Marconi per le operazioni di trasbordo/trasporto dei passeggeri che accedono ai porti di Santa Margherita Ligure, Rapallo e Portofino" ed in particolare quanto disposto dall'articolo 13 relativamente al Piano di pronto intervento congiunto ed all'obbligo di garantire l'implementazione delle dotazioni antinquinamento necessarie;

il Piano Operativo Ambientale di Pronto Intervento Antinquinamento – Golfo Marconi edizione PO-GCS-006 rev. 03 datata 24 luglio 2023;

il precedente Protocollo di Intesa sottoscritto in data 04 aprile 2024;

gli esiti della riunione del 18 febbraio 2025, tenuta presso l'Ufficio Circondariale Marittimo di Santa Margherita Ligure, alla presenza del Comandante - T.V. (CP) Salvatore AMENTA, del Sindaco di Santa Margherita Ligure nonché presidente protempore del Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta di Portofino – Dott. Guglielmo CAVERSAZIO, del Sindaco di Portofino - Sig. Matteo VIACAVA, del Sindaco di Rapallo - Dott.ssa Elisabetta RICCI, nel corso della quale è emersa la volontà di rinnovare il presente protocollo di intesa, prevedendo, tra l'altro, la nomina di un unico Referente Ambientale in modo da assicurare una pronta risposta in caso di necessità;

CONSIDERATO

che il Golfo Marconi racchiude un tratto di costa lungo il quale si affacciano i porti turistici di Rapallo, Santa Margherita Ligure e Portofino;

che le pregresse esercitazioni antinquinamento hanno messo in evidenza che un eventuale incidente nel Golfo Marconi interesserebbe, con elevata probabilità, tanto le acque e le coste di competenza di tutti i Comuni sopra menzionati quanto le acque dell'Area Marina Protetta di Portofino, a prescindere dal punto di fonda in cui è ancorata la nave;

RITENUTO

che le disposizioni contenute nell'ordinanza sopra richiamata pongono in capo ai Comuni un obbligo il cui ottemperamento risulta più efficace mediante la predisposizione di un piano congiunto e di una condivisione di personale e di equipaggiamento;

di dover avviare una graduale estensione delle applicazioni del Piano di cui ai visti precedenti anche ai casi di inquinamento non causati da navi da crociera, mediante la predisposizione di personale ed equipaggiamenti che possano rispondere a plurime necessità (disinquinamento; raccolta piccoli quantitativi di rifiuti; antincendio; assistenza alle imbarcazioni)

PER QUANTO SOPRA, SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

Il Consorzio per la Gestione dell'Area Marina Protetta del Promontorio di Portofino (di seguito: A.M.P.) ed i Comuni di Portofino, Rapallo e Santa Margherita Ligure (di seguito: i Comuni) si propongono di conseguire una stretta collaborazione per quanto riguarda la protezione del Golfo Marconi da ogni forma di possibile inquinamento.

L'Ufficio Circondariale Marittimo di Santa Margherita Ligure (di seguito: l'Autorità Marittima) si propone di fornire il necessario supporto per la redazione e revisione dei provvedimenti conseguenti al presente accordo.

Articolo 2 **(Piano di pronto intervento)**

I Comuni si impegnano a mantenere pienamente operativo il Piano di pronto intervento locale al fine di garantire una pronta risposta ad eventuali sversamenti di prodotti dai mezzi nautici ivi stazionanti.

Ogni aggiornamento al piano deve essere condiviso tra i vari Comuni, ed entra in vigore previa approvazione dell'Autorità Marittima.

Nel primo aggiornamento al predetto piano, effettuato a seguito della firma del presente accordo, i Comuni si impegnano a verificare la possibilità di estendere l'applicazione del piano anche ai casi di inquinamento non causati da unità da crociera.

Articolo 3 **(Finalità)**

I Comuni dichiarano la propria disponibilità, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, anche per il tramite di soggetti terzi, a:

- formare progressivamente del personale specializzato ed arrivare a prevedere una costante aliquota di personale disponibile al fine di fronteggiare le emergenze in mare in materia di antinquinamento e disinquinamento;
- acquisire, stoccare e mantenere complessivamente un congruo numero di panne di contenimento e di panne assorbenti e ogni altro sistema / dispositivo con funzione antinquinamento;
- garantire mezzi idonei al fine di avere un'efficace azione antinquinamento su tutto lo specchio acqueo del Golfo Marconi;
- garantire la corrispondenza tra le risorse previste dal piano e quelle disponibili, garantendo altresì un rapido reintegro in caso di necessità;
- adeguare il numero e le tipologie di mezzi ed equipaggiamenti in dotazione in caso di estensione dei casi di attivazione del piano.

Oltre a quanto già previsto dal Piano di pronto intervento oggi in vigore, l'individuazione del numero e tipologia di materiale, equipaggiamenti e mezzi nonché le modalità di concorso delle parti all'acquisizione in disponibilità e manutenzione degli stessi saranno oggetto di una più puntuale definizione negli aggiornamenti che saranno apportati al piano di pronto intervento.

Ad ogni eventuale modifica e/o integrazione del personale, delle dotazioni e degli equipaggiamenti previsti dal Piano di pronto intervento dovrà essere redatto il piano economico finanziario di cui al successivo Articolo 5.

Articolo 4 **(Referente Ambientale)**

I Comuni dovranno individuare e nominare di concerto un Referente Ambientale unico, che potrà essere nominato anche tra soggetti esterni agli Enti, per l'attuazione del presente Protocollo di intesa.

Al Referente Ambientale sono assegnati i seguenti compiti:

- garantire la corretta applicazione del Piano di pronto intervento;
- verificare la corrispondenza degli equipaggiamenti e dei mezzi in possesso a quelli previsti dal piano;
- verificare la pronta utilizzabilità degli equipaggiamenti e dei mezzi in dotazione;
- verificare la presenza del personale necessario a far fronte ad una eventuale emergenza prima di ogni arrivo nave;
- segnalare ai Comuni e all'Autorità Marittima ogni necessità di reintegro delle dotazioni in parola o la mancanza di personale;
- proporre eventuali modifiche al Piano di pronto intervento, comprensivo delle modalità di gestione del materiale antinquinamento e della gestione del personale;
- eseguire le indicazioni fornite dall'Autorità marittima in caso di emergenza;
- coordinare l'intervento del personale messo a disposizione dai Comuni in modo da garantire un'azione unitaria nella lotta antinquinamento.

I Comuni si impegnano a mettere a disposizione del Referente Ambientale il personale, le dotazioni e gli equipaggiamenti previsti dal Piano di pronto intervento.

Il Referente Ambientale sarà interlocutore diretto con l'Autorità Marittima per tutto quanto concerne l'applicazione del Piano di pronto intervento e dovrà prontamente riferire ai Comuni ogni elemento di novità emerso nel corso della propria attività.

Articolo 5 **(Oneri)**

Ad ogni ipotesi di modifica del Piano di pronto intervento, il Referente Ambientale predisporrà una proposta di piano economico finanziario, da sottoporre alla valutazione delle Amministrazioni Comunali, necessario per l'applicazione dei contenuti del piano.

La proposta verrà sottoposta all'attenzione delle rispettive Giunte Comunali, che forniranno gli indirizzi per il riparto degli oneri conseguenti, d'intesa con tutte le parti firmatarie del presente protocollo, eventualmente con attivazione di un tavolo tecnico.

Articolo 6
(Entrata in vigore)

Il presente accordo, entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione e permane attivo e vincolante tra le parti fino all'attuazione degli obiettivi in esso contenuti.

Articolo 7
(Revisione)

Con cadenza almeno annuale, le parti si impegnano ad effettuare un incontro congiunto nel quale verificare il livello di attuazione degli impegni presi con il presente accordo ed a valutare l'eventuale necessita di apportare modifiche e/o integrazioni allo stesso.

Articolo 8
(Trattamento dei dati personali)

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Protocollo in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.lgs 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.

Letto, confermato e sottoscritto

Santa Margherita Ligure, li _____

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
SANTA MARGHERITA LIGURE

T.V. (CP) Salvatore AMENTA

CONSORZIO DI GESTIONE
DELL'AREA MARINA PROTETTA
DEL PROMONTORIO DI PORTOFINO

Dott. Guglielmo CAVERSAZIO

COMUNE DI PORTOFINO

Sig. Matteo VIACAVA

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

Dott. Guglielmo CAVERSAZIO

COMUNE DI RAPALLO

Dott.ssa Elisabetta RICCI
